



Venerdì 9 febbraio

SULLE PRIME PAGINE

Mentre i principali quotidiani italiani scelgono soprattutto di mettere in evidenza le divisioni a sinistra nella risposta ai rigurgiti fascisti di questi giorni, c'è chi alza il tiro e la temperatura dello scontro politico. Il leader della Lega, Matteo Salvini, ha infatti dichiarato ieri che l'Islam non è compatibile con la Costituzione italiana. Il Corriere titola su "Macerata, tensione nei cortei". "La sinistra si spacca anche a Macerata. Renzi: io con Minniti" è il titolo di apertura di Repubblica, mentre il manifesto titola: "Interno notte" rilanciando la polemica sulla manifestazione e sulle spaccature relative alla scelta di accogliere l'appello del sindaco di Macerata (il commento è a firma di Tommaso Di Francesco). Il Fatto Quotidiano calca la mano parlando di "sinistra a pezzi", con riferimento alla decisione di Liberi e Uguali, della Fiom e di una parte dell'Arci di confermare l'appuntamento di domani a Macerata. Molto diversa la scelta de La Stampa: "Salvini choc: Islam incompatibile con i nostri valori". Nel sottotitolo si parla di un sondaggio secondo cui la paura dopo Macerata non sposterebbe la scelta degli elettori.

Per quanto riguarda la Cgil, la scelta è chiara. La segreteria nazionale ha accolto l'appello del sindaco di Macerata, ma rilancia la necessità di organizzare una grande risposta nazionale democratica contro il ritorno del fascismo più o meno mascherato. L'allarme è sempre più forte anche in vista di una tornata elettorale che potrebbe riservare sorprese amare. Per questo la mobilitazione dovrà essere la più ampia e capillare possibile. Si comincerà domani con appuntamenti in tutta l'Italia, con manifestazioni, presidi, sit-in e con il rilancio della raccolta di firme all'appello "Mai più fascismi". Per questa mattina è fissato un appuntamento dei gruppi dirigenti di Anpi, Arci, Cgil e Libera per



segnalazioni dalla stampa e dal web

decidere la data e le modalità della manifestazione nazionale.

SABATO 10 FEBBRAIO, GIORNATA DI MOBILITAZIONE ANTIFASCISTA

In preparazione della manifestazione nazionale - che si deciderà questa mattina in una riunione delle quattro organizzazioni promotrici dell'appello "Mai più fascismi" - domani, la Cgil ha deciso di organizzare iniziative in tutti i territori.

Per rispetto delle istituzioni, la Cgil ha infatti accolto l'invito del sindaco di Macerata a sospendere la manifestazione nella città marchigiana, ma - come ha spiegato martedì il segretario generale **Susanna Camusso** - "sabato dovrà essere comunque una giornata di democratica e civile mobilitazione antifascista".

In programma presidi, iniziative e momenti di discussione in tantissime città. I presidi e i sit-in saranno poi l'occasione anche per continuare a raccogliere le firme all'appello.

Sul sito della Cgil vengono aggiornati in continuazione gli appuntamenti di domani. Ecco la situazione a ieri sera.

ALTO ADIGE

Bolzano. 9 febbraio, iniziativa ore 18 presso la sala Europa in via del Ronco 11 sul 70° della Costituzione

BASILICATA

Potenza. Piazza Mario Pagano dalle ore 9 alle ore 13



Matera. Piazza Vittorio Veneto dalle ore 10 alle ore 13

CAMPANIA

Caserta. Raccolta firme dalle ore 17 in occasione dell'evento 'Portoni in festa'

CALABRIA

Crotone. Assemblea pubblica, sala riunioni Cgil, via Pantusa

Scalea (Cosenza)

Raccolta firme via Lido dalle ore 17 alle 20

EMILIA ROMAGNA

Bologna. Manifestazione regionale ore 10 piazza Nettuno, davanti al Sacrario dei Caduti della Resistenza.

LAZIO

Roma. Presidio a Tor Bella Monaca con Arci, Anpi e Libera, alle ore 15

LIGURIA

Genova. Volantinaggio dalle ore 16 alle ore 18 in Piazza De Ferrari presso i portici della Regione

Sanremo (Imperia). Presidio nel pomeriggio, dalle ore 16, davanti al Teatro Ariston (Piazza Colombo) in occasione della chiusura del festival di Sanremo

Savona. Presidio dalle ore 10 alle ore 12, via Paleocapa 119

PUGLIA

Bari. ore 11 Piazza Madonnelle – Conferenza stampa di Cgil, Anpi, Arci, Libera, Rete della Conoscenza, Link e Uds per presentare campagna 'Mai più fascismi', ore 17 Presidio via Sparano



segnalazioni dalla stampa e dal web

Taranto. ore 10 Piazza M. Immacolata, ore 11.30 Lancio corona di fiori in mare per ricordare i 30mila immigrati che hanno perso la vita provando ad attraversare il Mediterraneo su imbarcazioni di fortuna

Foggia. ore 11 Piazza C. Battisti

Brindisi. Raccolta firme nelle 5 Camere del Lavoro; Incontro con gli studenti del liceo Monticelli; Presidio in Piazza

Lecce. ore 10 Piazza Partigiani

TRENTINO

Trento. Largo Porta Nuova, dalle 10 alle 13

UMBRIA

Orvieto. Manifestazione regionale ore 11 Piazza XXIX Marzo

VENETO

Treviso. Presidio ore 10 presso Largo Manzoni

Venezia. Marghera presso il Mercato rionale Portogruaro davanti alla Coop vicino alla sede CGIL

Dolo presso lo Squero Mirano presso Piazza Martiri, Spinea presso il Mercato rionale, Chioggia presso area Municipio, San Donà presso Piazza Municipio

ANPI, ARCI, CGIL E LIBERA DELL'EMILIA ROMAGNA DOMANI IN PIAZZA A BOLOGNA CONTRO OGNI FASCISMO E FORMA DI RAZZISMO

La risposta all'appello del sindaco di Macerata, e la conseguente sospensione della prevista manifestazione di sabato prossimo, non suoni come un "liberi



segnalazioni dalla stampa e dal web

tutti”, ma al contrario sproni a un maggiore impegno nel contrasto all’insorgere dei nuovi fascismi e allo sdoganamento di cui hanno troppo spesso giovato. Per questo crediamo che sabato 10 febbraio, in mancanza della mobilitazione nazionale precedentemente indetta, si debbano moltiplicare le iniziative antifasciste e antirazziste in tutto il paese, contemporaneamente si intensifichi la raccolta delle firme sul nostro appello “Mai più fascismi”. Lo scrivono in un comunicato Anpi, Arci, Cgil e Libera dell’Emilia Romagna che hanno deciso di organizzare una manifestazione regionale a Bologna.

“E’ urgente – scrivono la Cgil e le tre associazioni - che alla terribile violenza di sabato scorso ci sia una risposta forte, con una manifestazione nazionale da convocarsi nuovamente, in tempi molto ravvicinati, perché si dia voce e visibilità ai tanti che vogliono che simili episodi non avvengano mai più, ribadendo i valori alla base della nostra democrazia ed iscritti nella Carta Costituzionale.

Facciamo appello al Ministero dell’Interno perché come già in occasione dello scorso 28 ottobre vengano impediti, a Macerata così come altrove, manifestazioni fasciste.

Facciamo appello a tutte le forze politiche e sociali perché i fatti di Macerata non vengano, come si è tentato di fare, derubricati a gesto isolato di un folle, ma vengano riconosciuti per la loro matrice fascista e razzista. È perciò ancor più necessaria una forte iniziativa sul piano sociale, culturale e politico per arginare questa inaccettabile deriva. Un fronte coeso, unitario, non violento è la migliore risposta al riemergere di questa sottocultura che dovrebbe essere consegnata definitivamente ai libri di storia. Rimuovere il brodo di coltura, le condizioni materiali, in cui fascismo e razzismo prosperano sotto i nostri occhi è il compito primario di uno Stato e di una società democratica.

Per queste ragioni invitiamo tutte le cittadine e tutti i cittadini a partecipare alla manifestazione regionale contro ogni fascismo e contro ogni forma di razzismo,



segnalazioni dalla stampa e dal web

che si svolgerà sabato 10 febbraio 2018 a Bologna in Piazza del Nettuno, davanti al Sacrario dei Caduti della Resistenza, a partire dalle ore 10.

Per la segreteria nazionale della Cgil sarà presente **Vincenzo Colla**.

MOBILITAZIONE CONTRO L'ESTREMA DESTRA A ROMA. APPUNTAMENTO A TOR BELLA MONACA

Della decisione delle organizzazioni firmataria dell'appello "Mai più fascismi" (Anpi, Arci, Cgil e Liberta) di convocare una manifestazione domani a Roma a Tor Bella Monaca si parla sulle pagine romane di Repubblica. Scrive **Marino Bisso**. "Un sabato di mobilitazione contro le manifestazioni di estrema destra in occasione del giorno del Ricordo delle vittime delle foibe. La zona est della Capitale, tra Tor Bella Monaca e Torre Angela, sarà teatro di una fiaccolata di un gruppo neofascista e di un contro-corteo di antifascisti, mentre dall'altra parte della città all'Eur sfilerà CasaPound. Il gruppo d'ultradestra Azione Frontale dalle 18 alle 19 farà un sit in nel parco di Torre Angela per chiedere di intitolare l'area a Giuseppina Ghersi, 13enne «vittima dell'odio partigiano». Nei giorni scorsi il Pd e anche la Cgil avevano chiesto di non autorizzare la manifestazione altrimenti sarebbero scesi in piazza. E così sarà. Contro l'iniziativa di Azione Frontale, definita «la sfilata del ricordo fascista», manifesteranno Anpi Roma, Aned Roma, Arci Roma e Cgil Roma e Lazio manifesteranno a Tor Bella Monaca dalle 15 in un presidio antifascista. «A Roma un gruppuscolo fascista in cerca di visibilità, che imita azioni naziste marchiando i negozi stranieri, si appresta a sfilare sabato — scrivono gli antifascisti — per ricordare «tutte le stragi dei partigiani» nel quartiere popolare di Tor Bella Monaca, Volendo così ancora una volta deliberatamente offendere e vilipendere la Resistenza e la Guerra di Liberazione». Della mobilitazione antifascista e dell'allerta per la manifestazione dell'estrema



destra a Roma si parla anche sulle pagine romane del Messaggero (p.39)

ANPI, ARCI, CGIL E LIBERA IN PIAZZA A BOLZANO

Se ne parla sul Corriere dell'Alto Adige. "La Costituzione non si calpesta, si attua". È lo slogan con cui domani Anpi, Arci e Cgil si recheranno al Monumento ai Caduti per la Libertà in piazza Adriano a Bolzano per deporre fiori e pronunciate brevi riflessioni sugli ultimi atti di attualità. Il riferimento, in particolare, è ai gravi fatti di Macerata: «E intollerabile il giustificazionismo di queste ore che addirittura imputa alle vittime la colpa dell'accaduto. Così come è intollerabile l'indifferenza con cui si assiste al crescere in tutt'Italia delle iniziative, spesso illegali e violente, dei gruppi fascisti e razzisti». L'Anpi ricorda anche che oggi alle 18 nella sala Europa di via del Ronco si parlerà dei valori costituzionali con il partigiano e parlamentare Renato Ballardini.

DOMANI IN PIAZZA ANCHE A BARI

Della manifestazione di domani a Bari parla **Piero Ricci** sulle pagine di Bari di Repubblica. "Invocare l'applicazione di una legge del 1952 che si sperava caduta in desuetudine, come la legge Scelba sul reato di apologia al fascismo, è esercizio diventato necessario dopo i fatti di Macerata. E anche la legge Mancino, del 1993, al tramonto della Prima Repubblica, che punisce la propaganda di idee legate all'odio razziale, riemerge dopo un quarto di secolo, in tutta la sua attualità. Il fenomeno ha preso una brutta piega, la memoria si è rarefatta ma quel passato che ritorna ci dice che non si tratta di un brutto



sogno ma di una realtà nella quale ci si deve svegliare. In Puglia la sveglia suonerà domani, alle 11, in ogni capoluogo di provincia. La campagna "Mai più fascismi", promossa tra gli altri da Cgil, Cisl, Uil, Anpi, Arci, Acli, Libera insieme a partiti e associazioni, è una raccolta firme che invita lo Stato a operare "perché manifesti pienamente la natura antifascista in ogni sua articolazione". A Bari l'appuntamento è in piazza Madonnella. Nel pomeriggio, invece, alle 17 ci sarà un presidio in via Sparano. Forse, stavolta, non è il caso di mancare".

ALTRE NOTIZIE SU SINDACATO, ECONOMIA E LAVORO

SANITÀ: SORRENTINO (FP CGIL) A LORENZIN, SERVE IMPEGNO SUL CONTRATTO

"Come mai la Lorenzin non si prodiga per il comparto e non è mai intervenuta sul contratto del personale sanitario? Bene lo sblocco dell'atto di indirizzo sulla dirigenza ma lei è il Ministro della Salute e nella sanità ci sono altri professionisti che aspettano certezze, a partire dalle risorse economiche che lei ha sottratto in questi anni di tagli alla sanità". Ad affermarlo è la segretaria generale della Fp Cgil, **Serena Sorrentino**.

Per la dirigente sindacale, inoltre, "è scandaloso che la ministra si occupi solo di vaccini e medici quando il sistema sanitario è al collasso: mancano personale e investimenti, i ticket e le liste d'attesa sono elementi che impediscono l'accesso alle cure, milioni di italiani rinunciano a tutelare la propria salute. Non è la prima volta che la ministra ignora i lavoratori della sanità: come per i medici anche per gli operatori sanitari occorre garantire le



segnalazioni dalla stampa e dal web

risorse ma lei sembra impegnata solo nella campagna elettorale e intanto la sanità è in agonia”, conclude Sorrentino.

FS: SINDACATI, VERSO SCIOPERO PER VIOLAZIONI CONTRATTUALI E DI ACCORDI

“Attivate formalmente per tutto il Gruppo Fs Italiane le procedure di raffreddamento preliminari allo sciopero”. E’ quanto riferiscono unitariamente Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugl Trasporti e Fast Mobilità spiegando che “l’ultimo incontro con l’azienda risale allo scorso ottobre ed in questi quattro mesi ci sono state violazioni contrattuali e di accordi ormai insostenibili”.

“Tra le problematiche si segnalano - sottolineano unitariamente le organizzazioni sindacali - la mancata informazione sulle strategie del Gruppo, a partire da tutte le operazioni societarie messe in campo negli ultimi mesi, le variazioni del piano industriale decennale, in particolare nel settore della manutenzione di Trenitalia dove da un lato si dichiara di voler internalizzare le attività e dall’altro si continua con esternalizzazioni e richieste di riduzione del reticolo manutentivo e la mancata definizione del premio di risultato che rappresenta l’ennesima intollerabile violazione di accordi”.

“Infine - spiegano Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugl Trasporti e Fast Mobilità - sulle consulenze esterne attivate dal Gruppo, vogliamo sapere quante sono, in che ambito e con quali costi, in quanto ricorrendo a consulenze il Gruppo non valorizza il personale interno che negli anni ha consentito di raggiungere l’attuale successo”.

“@SISTEMA# FUTURO.” OPPORTUNITÀ PER IL PETROLCHIMICO DI SIRACUSA, INIZIATIVA DELLA CGIL E DELLA FILCTEM



Si è svolta ieri a Siracusa l'iniziativa "@Sistema #Futuro", un incontro voluto e realizzato dalla Filctem territoriale di Siracusa e della Sicilia insieme alla Cgil per individuare le opportunità per il petrolchimico e per fare il punto sull'area industriale di Siracusa. Sono intervenuti i rappresentanti sindacali, i rappresentanti di Confindustria, di aziende importanti presenti nel territorio e delle istituzioni come Svimez.

"Dobbiamo immaginare la realizzazione delle bonifiche del territorio non solo sotto il profilo ambientale, ma anche per orientare la reindustrializzazione in un'ottica di sviluppo e di rilancio. Bisogna stimolare un lucido interscambio con le aziende presenti nell'area industriale di Siracusa approfittando di opportunità come il piano Calenda ed avere l'ambizione di perseguire questo in una progettualità di sistema". così **Giuseppe D'Aquila**, segretario generale della Filctem Sicilia, nella relazione che ha introdotto l'iniziativa. "Siracusa, come Marghera, è una città d'arte che ha innestato la sua area industriale nel tessuto urbano e alla politica ma nca però la visione di questa integrazione. Questo è il grande problema. Se osserviamo il Pil del Mezzogiorno la prima voce è l'estrazione e l'energia, la transizione energetica ha bisogno di una classe politica che abbia una visione in grado di guardare lontano nel futuro" ha detto **Emilio Miceli**, segretario generale della Filctem Cgil nazionale, nel suo intervento. "Noi dobbiamo creare dei sistemi territoriali in cui realizzare strategie ed obbiettivi comuni perché nel mondo competono solo sistemi territoriali più evoluti ed organizzati. Non un'impresa metaforica, quindi, ma un sistema economico produttivo che si relaziona con la tenuta sociale, economica ed innovativa di un territorio agendo nella frontiera dello sviluppo sostenibile". Lo ha detto **Vincenzo Colla**, segretario confederale nazionale della Cgil, nella sua relazione conclusiva dell'iniziativa.



segnalazioni dalla stampa e dal web

CGIL E FILCTEM CGIL LOMBARDIA: DOPO QUELLO ALL'ECOSFERA, PIU' PREVENZIONE E CONTROLLI PER EVITARE ALTRI INCIDENTI

Ancora un incidente in un'azienda lombarda, l'Ecosfera di Bulgarograsso, nel Comasco. L'esplosione, che si è verificata martedì in uno dei dodici serbatoi esterni in cui vengono effettuate lavorazioni di solventi per lo smaltimento dei rifiuti, non si è trasformata in qualcosa di ben più grave grazie alla prontezza e alla capacità di uno dei lavoratori presenti, anche se resta ferma la necessità di procedere alla verifica della correttezza delle procedure predisposte e dell'adeguatezza della formazione necessaria.

Rosalba Cicero, segretario Generale della Filctem Cgil Lombardia e **Massimo Balzarini**, della segreteria della Cgil Lombardia, nell'esprimere a nome del loro sindacato "vicinanza ai lavoratori coinvolti nel drammatico infortunio e alle loro famiglie, in attesa di capire cosa sia successo, la dinamica precisa e le cause di questo ennesimo incidente", hanno ribadito "forte preoccupazione per quanto continua ad accadere nella nostra regione. Chiediamo alle istituzioni - hanno dichiarato - di intraprendere azioni di prevenzione e di controllo efficaci e capillari affinché eventi del genere non si ripetano. In attesa che le autorità preposte svolgano le indagini del caso, la Filctem Cgil attiverà le procedure di "Responsible Care" (il Programma volontario di promozione dello sviluppo sostenibile dell'industria chimica mondiale) previste nel Contratto nazionale, per capire come evitare che ciò che è successo possa accadere ancora". La Cgil richiama le istituzioni ad un forte impegno politico per la tutela delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro anche con un effettivo impiego di risorse in specifici progetti di prevenzione, tema sul quale siamo ancora in attesa di risposte concrete.



segnalazioni dalla stampa e dal web

PESCA, FAI-FLAI-UILAPESCA: APPREZZABILE L'INTENZIONE DEL GOVERNO DI GARANTIRE CONTINUITA' SGRAVI. ORA ASPETTIAMO ATTI CONCRETI

"Pur nel contesto di innegabile difficoltà che attraversa il comparto Pesca, è positivo che i ministeri delle Politiche agricole e del Lavoro stiano lavorando per garantire la continuità del regime contributivo previsto dalla normativa vigente per il settore della Pesca". Lo affermano in un comunicato unitario Fai Cisl, Flai Cgil, UilaPesca, in merito alla notizia circolata in queste ore relativa alla volontà del governo di ristabilire gli sgravi contributivi e fiscali nel settore Pesca.

"Il governo raccoglie responsabilmente l'appello del sindacato di categoria, che in maniera unitaria aveva nei giorni scorsi proclamato lo stato di agitazione con iniziative da programmare su tutto il territorio nazionale. In attesa di una circolare ministeriale che chiarisca la natura della nuova misura, manteniamo lo stato di agitazione che verrà revocato solo nel momento in cui avremo certezza dei provvedimenti in via di definizione. Restiamo pertanto vigili e continueremo a monitorare che agli annunci corrispondano atti concreti e tempestivi. Certo è che la continuità del regime agevolato dovrà essere assicurata senza soluzione di continuità, e dunque entro i tempi previsti per i pagamenti dei contributi. Auspichiamo fortemente che la stessa tempestività venga messa in campo per trovare finalmente soluzioni alle tante questioni che da anni denunciavamo, dall'applicazione del T.U. su salute e sicurezza alla definizione di un ammortizzatore sociale strutturato, passando per il riconoscimento del lavoro usurante per il settore".

ARTIGIANATO: I SINDACATI AL MIUR CON CNA E CONFARTIGIANATO PER PROMUOVERE LA CULTURA DELLA LEGALITÀ E DEL MADE IN ITALY



Ieri una delegazione composta dai rappresentanti nazionali di Filctem Cgil, Femca Cisl, Uiltec Uil e di Cna e Confartigianato è stata ricevuta da Paolo Garino, capo della segreteria della ministra della Pubblica Istruzione, Università e Ricerca Valeria Fedeli, per discutere le iniziative a sostegno dell' "Avviso comune", sottoscritto in fase di rinnovo del contratto nazionale per i 250.000 lavoratori dei settori artigiani del Tessile e del Chimico.

Sulla base delle richieste avanzate dalle parti sociali, il ministero si è assunto l'impegno di condividere e promuovere la cultura della legalità, del rispetto dei diritti dei lavoratori, dell'autenticità delle produzioni fatte in Italia e del valore del *Made in Italy*, sia all'interno dei piani formativi dell'Alternanza Scuola-Lavoro, che in quelli delle scuole di ogni ordine e grado, con l'obiettivo di far crescere la cultura e il rispetto del lavoro e dei diritti dei lavoratori quale valore fondamentale alla base dei nostri principi. Inoltre, è stato condiviso l'impegno a sottoscrivere un protocollo tra ministero e parti sociali sulle linee di indirizzo riguardanti il rapporto tra scuola e mondo del lavoro, sul consumo consapevole, sulla tracciabilità dei prodotti e sul *Made in Italy*.

NOLA. CGIL-FP CAMPANIA: "SENTENZA STORICA. NO AL CAMBIO UNILATERALE DEL CONTRATTO NELLA SANITÀ PRIVATA".

La Cgil e la Fp della Campania esprimono grande soddisfazione in merito alla sentenza odierna con la quale il tribunale di Nola obbliga il centro Medicina Futura di Acerra al ripristino del Ccnl Aiop e all'applicazione retroattiva di tutti gli istituti contrattuali ad esso collegati. Nel 2013 il centro in questione aveva imposto l'applicazione del contratto collettivo truffa "Aspat", peggiorativo di tutte le condizioni normative e salariali e non sottoscritto dalle organizzazioni



segnalazioni dalla stampa e dal web

sindacali maggiormente rappresentative.

Con questa sentenza finalmente si fa giustizia. Chiediamo che la stessa sia un monito per tutte le aziende della sanità privata e rinnoviamo con urgenza la richiesta alla Regione Campania di imporre alle strutture accreditate il rispetto dei Ccnl, pena la perdita delle convenzioni. A Medicina Futura chiediamo di rispettare immediatamente la sentenza odierna e quella che a novembre ha disposto il reintegro del nostro Rsa Carlo Del Vasto, licenziato anche per aver difeso il suo diritto al Ccnl.

GLI ALTRI APPUNTAMENTI DI FINE SETTIMANA

OGGI

Padova – Crowne Plaza, ore 9.30. Iniziativa Cgil Veneto e Spi Cgil 'Diritti senza confini'. Partecipa il segretario confederale della Cgil **Giuseppe Massafra**

DOMENICA

Villa Cadè e Gaida (Reggio Emilia) - piazzale della scuola (a lato della Chiesa Parrocchiale), ore 10. 73° Anniversario commemorazione dei 21 martiri di Cadè e Gaida. Partecipa il segretario confederale della Cgil **Maurizio Landini**

Errata corrige: A causa della consueta fretta dell'invio, nel mattinale di ieri



segnalazioni dalla stampa e dal web

abbiamo attribuito a Martin Schulz la carica di presidente uscente della Commissione europea, carica che ovviamente il leader socialdemocratico non ha mai avuto, essendo stato invece presidente del Parlamento Europeo dal gennaio 2012 al gennaio 2017. Ci scusiamo dell'errore con i lettori.

Mattinale chiuso alle 7,45